REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

FONDO UNICO PER L'INTEGRAZIONE DEI FONDI RISCHI DEI CONSORZI DI GARANZIA FIDI

LR 14/2015

RISORSE 2026

(approvato con Determinazione n.1427 Prot. n.49067 del 27.10.2026)

Sommario

Art. 1 - Finalità e oggetto 3
Art. 2 - Riferimenti normativi 3
Art. 3 - Risorse finanziarie 4
Art. 4 - Procedimento amministrativo 4
Art. 5 – Soggetti ammessi a presentare domanda e contenuto della domanda 4
Art. 6 – Impegni dei Confidi 7
Art. 7 – Presentazione e ammissibilità della domanda 8
Art. 8 – Richieste di chiarimenti 10
Art. 9 - Criteri di assegnazione delle risorse 10
Art. 10 – Erogazione delle risorse 12
Art. 11 – Documentazione da presentare a consuntivo e rendicontazione 12
Art. 12- Controlli e monitoraggio 13
Art. 13 - Revoche 13
Art. 14 – Trattamento dei dati personali 13
Art. 15 - Comunicazioni 13

AVVISO PUBBLICO

Art. 1 - Finalità e oggetto

1. Il presente Avviso, adottato in attuazione delle direttive, di cui al Disciplinare approvato con la D.G.R. n. 38/115 del 17.11.2023 e successive eventuali modifiche integrazioni e provvedimenti attuativi, approvate in via definitiva con deliberazione della Giunta Regionale n. 43/8 del 7 dicembre 2023, è finalizzato a favorire l'aumento della competitività delle MPMI sarde, attraverso l'operatività del fondo unico (Fondo Unico) per l'integrazione dei fondi rischi dei consorzi fidi operanti in Sardegna istituito al fine di favorire l'accesso al credito delle imprese sarde. Ai sensi dell'art.1, comma 4, della legge regionale 19 giugno 2015, n.14, sono esclusi dal presente intervento gli aiuti concessi ai confidi del settore agricolo di cui alla legge regionale 31 gennaio 2002, n.4 concernente "Interventi a favore di forme collettive di garanzia fidi nel settore agricolo".
2. La documentazione completa, compreso il presente Avviso, unitamente alla modulistica necessaria per poter accedere al Fondo, il link di accesso alla piattaforma di compilazione della domanda e le istruzioni per la registrazione in piattaforma, è disponibile sul sito Internet della Regione Autonoma della Sardegna all'indirizzo *http://www.regione.sardegna.it* seguendo il percorso: Struttura organizzativa - Direzione generale dei Servizi Finanziari – Procedimenti/Modulistica. Si invitano pertanto i Confidi interessati a consultare regolarmente l'apposita sezione del sito internet per eventuali aggiornamenti e comunicazioni sulla procedura.
3. Sono ammessi a presentare la domanda per la concessione delle risorse di cui al Fondo Unico per l'integrazione dei Fondi Rischi dei Consorzi di garanzia fidi - L.R. 14/2015, Risorse 2026, a pena di inammissibilità, unicamente i confidi registrati alla piattaforma dedicata. A tal fine, i Confidi che non avessero ancora effettuato la registrazione alla piattaforma, sono tenuti a trasmettere al seguente indirizzo PEC *programmazione@pec.regione.sardegna.it* il modulo di richiesta di registrazione (allegato 6), unitamente al file Excel (allegato 7) debitamente compilati, convertiti in formato.PDF e firmati digitalmente dal rappresentante legale.

Art. 2 - Riferimenti normativi

1. Il presente Avviso è attuato sulla base dei riferimenti normativi richiamati dall'allegato alla Deliberazione della Giunta regionale n. 43/8 del 7.12.2023, Nuovo disciplinare di attuazione del fondo unico confidi. Legge regionale 19.6.2015, n. 14 (d'ora in poi, Disciplinare), disponibile all'indirizzo Internet al seguente link *https://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/443,* e successive modifiche, integrazioni e attuazioni.
2. La concessione delle garanzie e, per i Confidi a ciò abilitati, dei finanziamenti, ove avvenga in regime *de minimis*, dovrà avvenire nel rispetto della disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234, e relativi decreti attuativi, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 3 - Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie per l'anno 2026 ammontano complessivamente a euro 5 milioni a valere sul bilancio regionale 2026.

Art. 4 - Procedimento amministrativo

1. Il Servizio Strumenti finanziari e Governance delle Entrate dell'Assessorato della programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio è la Struttura competente a ricevere le domande di partecipazione alla ripartizione del Fondo Unico presentate dai Consorzi fidi entro il termine perentorio previsto dal presente Avviso, ne effettua l'istruttoria, ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare, mediante l'esame della documentazione allegata e la verifica delle dichiarazioni rese, e dispone l'assegnazione delle risorse con proprio provvedimento contenente l'indicazione dei beneficiari e dei relativi importi del contributo assegnati a ciascuno di essi.
2. Il termine di conclusione del procedimento, mediante approvazione e pubblicazione dell'elenco dei Confidi ammessi entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Art. 5 – Soggetti ammessi a presentare domanda e contenuto della domanda

1. Ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare, ai fini dell'attribuzione delle risorse del Fondo Unico, i Confidi sono suddivisi tra il Comparto A e il Comparto B, secondo le definizioni di cui all'art. 15 del Disciplinare, cui corrisponde una riserva di stanziamento rispettivamente del 90% e del 10% delle risorse, fatta salva l'eventuale attribuzione di stanziamento di cui al comma 6 del medesimo art. 4 del Disciplinare medesimo.
2. Sono ammessi a presentare domanda di assegnazione delle risorse da destinare all'integrazione dei fondi rischi a valere sul Fondo Unico, i Consorzi di garanzia fidi che soddisfino i criteri minimali di ammissibilità tecnica come definiti dall'Appendice A del Disciplinare, ossia:
    I. Avere valore del moltiplicatore (M), ovvero un rapporto tra il totale dei finanziamenti erogati e(o delle garanzie rilasciate e l'importo del patrimonio netto, computato alla data del 31 dicembre 2025, non inferiore a 2;
    II. Per i soli confidi appartenenti al comparto A, avere un valore dell'indicatore sintetico di rischio (RISKA come definito in Appendice A del Disciplinare) non superiore a 81 punti su 100.
3. Nel presentare domanda di assegnazione delle risorse da destinare all'integrazione dei fondi rischi a valere sul Fondo Unico, i Consorzi di garanzia fidi dovranno:
    I. Attestare il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del Disciplinare;
    II. Assumere gli impegni descritti nell'art. 6 del Disciplinare medesimo.
4. Inoltre, i Confidi che abbiano ricevuto contributi a valere sul Fondo unico dovranno, salvo avvenuta restituzione, aver rendicontato, ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare, il rilascio di un ammontare di finanziamenti (Totale finanziamenti a valere sul Fondo Unico) e/o garanzie a valere sul fondo (Totale garanzie a valere sul Fondo Unico), ai soggetti indicati nell'art. 2 comma 1, per un importo almeno pari al Contributo complessivamente percepito (inteso come erogato) al 31 dicembre del secondo anno precedente l'anno di assegnazione (compreso il saldo delle annualità precedenti). La rendicontazione dell'utilizzo di cui al periodo precedente non si limita agli importi complessivi ma ha ad oggetto l'effettivo

integrale utilizzo a valere su ogni specifico anno di riferimento percepito attraverso la valorizzazione in piattaforma dell'Anno di riferimento. Si precisa che, al riguardo, verranno prese in considerazione le garanzie rilasciate, e rendicontate con le modalità di cui all'art. 9, comprese quelle rilasciate nell'ambito del Quadro Temporaneo ai sensi della DGR 25/17 del 14.05.2020 e dell'atto di indirizzo assessoriale integrativo del 7.08.2020, a valere sul contributo complessivamente ricevuto al 31 dicembre 2024 compreso il saldo delle annualità precedenti, fino alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di cui al presente Avviso. A tal fine, il Confidi è ammesso a presentare, contestualmente alla domanda, una rendicontazione integrativa attraverso apposita sezione "rendicontazione" della piattaforma informatica Confidi, contenente i dati dei finanziamenti e/o delle garanzie non oggetto di rendicontazione alle scadenze ordinariamente previste, allegando alla domanda di accesso al fondo unico la relativa dichiarazione di veridicità firmata digitalmente dal Legale rappresentante e dal Presidente del Collegio sindacale, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000.

5. I Confidi, attraverso la domanda di accesso compilata telematicamente mediante piattaforma dedicata, **sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Confidi** con allegata copia del documento d'identità del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e del Presidente del Collegio Sindacale**, rendendo le seguenti dichiarazioni** ai sensi degli artt. 38, 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, dovranno attestare:
    1. Di essere costituiti da micro, piccole e medie imprese, industriali, commerciali, turistiche, di servizi e artigiane, come definite dal decreto MAP del 18 aprile 2005 (pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005) nonché da quanto disposto dalla Commissione Europea con l'approvazione delle "Guidelines on State aid to promote risk finance investments" in vigore dal 1° luglio 2014, e dai liberi professionisti;
    2. Di essere vigenti alla data del 31 dicembre 2025. Si prescinde da tale requisito per i Confidi di nuova istituzione e per quelli oggetto di operazioni societarie;
    3. Di essere iscritti nel Registro delle Imprese ed in regola con il pagamento del diritto annuale;
    4. Di essere iscritti ai sensi dell'art. 106 e art. 112 del Testo Unico Bancario così come novellati dal d.lgs.141/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
    5. Di prevedere nel proprio Statuto la possibilità di accesso a tutte le imprese, anche se non aderenti ad associazioni di categoria;
    6. Di avere sede operativa nel territorio regionale. *In mancanza, il Confidi si impegna a stabilirla nel termine 60 giorni dalla pubblicazione sul sito internet della determinazione di assegnazione della quota di Fondo unico;*
    7. Di avere il bilancio certificato. *Si prescinde da tale requisito per i Confidi di nuova istituzione e per quelli oggetto di operazioni societarie*;
    8. Avere sottoscritto il protocollo per la registrazione contabile dei contributi e, per i soli Confidi del Comparto A, per la rilevazione contabile delle sofferenze, allegato/i al presente Avviso. I protocolli potranno essere aggiornati e nuovamente sottoscritti prima della sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento, e quindi della erogazione, in relazione alle ulteriori tipologie di operazioni che il Confidi si appresta a porre in essere in attuazione del Disciplinare approvato con DGR 38/115 del 17.11.2023 e smi.
    9. Che il Confidi soddisfa le condizioni minimali di ammissibilità tecnica di cui all'art. 4, comma 3, del Disciplinare, ossia:

a. Avere valore del moltiplicatore (M), ovvero un rapporto tra il totale dei finanziamenti erogati e/o delle garanzie rilasciate e l'importo del patrimonio netto, computato alla data del 31 dicembre 2025, non inferiore a 2;
b. Per i soli confidi appartenenti al comparto A, avere un valore dell'indicatore sintetico di rischio (RISKA come definito in Appendice A del Disciplinare) non superiore a 81 punti su 100.

Inoltre, i Confidi che abbiano ricevuto contributi a valere sul Fondo unico dovranno attestare:

10. Che il Confidi soddisfa le condizioni per l'ottenimento di ulteriori contributi, di cui all'art. 4, comma 7 del Disciplinare, ossia l'aver rendicontato, ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare (da intendersi integrato con quanto disposto dalla DGR 25/17 del 14.05.2020 e dall'atto di indirizzo assessoriale del 7.08.2020 nell'ambito del Quadro Temporaneo), il rilascio di un ammontare di finanziamenti (Totale finanziamenti a valere sul Fondo Unico) e/o garanzie a valere sul fondo (Totale garanzie a valere sul Fondo Unico), ai soggetti indicati nell'art. 2 comma 1, per un importo almeno pari al Contributo complessivamente percepito (inteso come erogato) al 31 dicembre del 2024 (compreso il saldo delle annualità precedenti). Sul punto, valgono le precisazioni di cui al comma 4, ossia il fatto che la rendicontazione dell'utilizzo di cui al periodo precedente non si limita agli importi complessivi ma ha ad oggetto l'effettivo integrale utilizzo a valere su ogni specifico anno di riferimento percepito attraverso la valorizzazione in piattaforma dell'Anno di riferimento.
11. Che non sono state apportate variazioni allo statuto o, in alternativa, l'indicazione degli estremi della presentazione al Registro Imprese di eventuali modificazioni;
12. Che non sono in corso procedure concorsuali o di amministrazione controllata;
13. Il numero totale dei soci, con la specificazione di quelli con sede operativa nella regione Sardegna, al 31 dicembre 2025;
14. L'iscrizione alla CCIAA ai fini dell'acquisizione del certificato antimafia
15. La regolarità con gli obblighi previdenziali e contributivi;

6. La domanda dovrà essere, infine, corredata da
   I. Scheda "Dati di bilancio", scaricata dalla piattaforma, a seguito della compilazione della domanda, e sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal Presidente del Collegio sindacale,
   II. Copia del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, con allegato il verbale di approvazione e la relazione di certificazione.
   III. Copia del Protocollo per la registrazione contabile dei contributi, conforme al modello pubblicato unitamente al presente Avviso, regolarmente sottoscritto;
   IV. (*Per i soli Confidi appartenenti al Comparto A*), il Protocollo per la rilevazione contabile delle sofferenze, conforme al modello pubblicato unitamente al presente Avviso, regolarmente sottoscritto;
   V. Dichiarazione sostitutiva firmata digitalmente dal Legale rappresentante e dal Presidente del Collegio sindacale, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, avente ad oggetto eventuale rendicontazione integrativa (eventuale);
   VI. Modulo annullamento marca da bollo (eventuale);
   VII. Dichiarazione pantouflage;
   VIII. Dichiarazione polizza catastrofale;

7. La non veridicità dei dati dichiarati può essere contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina le conseguenze di cui all'art. 75 del sopra citato D.P.R.

Art. 6 – Impegni dei Confidi

1. Il Confidi che presenta domanda di accesso al Fondo deve impegnarsi, a pena di inammissibilità, mediante dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, a:
    a. Rispettare il Protocollo per la registrazione contabile dei contributi e, per i soli Confidi del Comparto A, il Protocollo per la rilevazione contabile delle sofferenze, di cui all'articolo 3, comma 3, lettera h, del Disciplinare, che si sottoscrivono unitamente alla domanda e si allegano alla medesima. Il Confidi si impegna altresì a sottoscrivere gli aggiornamenti ai protocolli che risultino conformi alle nuove tipologie di operazioni ammesse secondo quanto disposto in applicazione della DGR 38/115 del 17.11.2023 e smi
    b. Osservare ogni altra prescrizione indicata nel Disciplinare qui non espressamente richiamata;
2. Il Confidi ammesso alla ripartizione del Fondo, a pena di revoca dell'ammissione, si impegna a sottoscrivere uno specifico Accordo di finanziamento al fine di poter utilizzare e adeguatamente rendicontare le risorse messe a disposizione con il presente Avviso per il rilascio delle garanzie alle MPMI. L'Accordo di finanziamento disciplina i seguenti aspetti, a titolo indicativo e non esaustivo:
    a. Indicazione di uno (o più) Istituto di Credito operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
    b. Obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di finanziamenti diretti/fondi di garanzia – fondi rischi per le finalità previste dal presente Avviso;
    c. Impegno del Confidi assegnatario a fornire i dati relativi al monitoraggio dell'intervento;
    d. Impegno a rispettare le disposizioni previste dal presente Avviso, nonché la normativa europea, nazionale e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia.
    e. Concessione di finanziamenti (se in possesso dei requisiti) a favore di MPMI e liberi professionisti aventi sede operativa in Sardegna secondo limiti e modalità previsti alla Appendice B del presente Disciplinare;
    f. Concessione delle garanzie, anche dirette di natura finanziaria e commerciale, a favore di MPMI e liberi professionisti aventi sede operativa in Sardegna in percentuale non superiore all'80% del finanziamento garantito. Tale percentuale massima potrà essere derogata in aumento esclusivamente sulla base di temporanei regimi di Aiuto applicabili alla specifica misura.
    g. Utilizzo delle risorse esclusivamente per la concessione di finanziamenti per cassa e/o di garanzie nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, tempo per tempo vigente. Le somme erogate, i corrispettivi (comprendenti i premi pagati per le garanzie, nonché gli interessi e i proventi derivanti dalle operazioni di finanziamento) ed i relativi interessi, questi ultimi due per la sola quota eccedente i costi amministrativi riferiti alle operazioni rilasciate a valere sul Fondo Unico da quantificarsi, secondo quanto previsto dal Decreto n.1 del 24.12.2025 , incrementano il Fondo Unico e sono vincolati alle medesime finalità.
    h. Divieto di utilizzo del fondo per la copertura di perdite ovvero accantonamenti prudenziali, generici e specifici, conseguenti a garanzie rilasciate a valere su regimi preesistenti, o comunque differenti,

rispetto a quello di cui alla Legge Regionale n. 14/2015, indipendentemente dalla natura pubblica o privata del regime.

i. Produzione, su richiesta dell'Amministrazione regionale, di tutti gli elementi informativi e di valutazione, nonché dei documenti che si rendessero necessari in sede di istruttoria;
j. Rendicontazione circa l'utilizzo delle risorse da trasmettere, ai sensi dell'art. 9 nonché nei limiti e per le finalità di cui all'art. 2, commi 10, 11 e 12 del Disciplinare.
k. Adesione alle richieste di informazione che perverranno dal Servizio Strumenti finanziari e Governance delle Entrate e/o dell'Osservatorio dei Confidi e impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per l'attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione delle risorse assegnate, secondo quanto previsto nel presente Avviso;
l. Concessione dei finanziamenti e delle garanzie nel rispetto del regime de minimis e calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo (ESL);
m. Richiesta ai soggetti che chiedono il finanziamento e/o la garanzia per i quali ricorrano i presupposti per l'applicazione del regime *de minimis* della dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi dell'art. 14 della LR 5/2016 e ss.ii.mm.
n. Restituzione del contributo.
o. Rispetto di quanto previsto dall'art. dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n.165.
p. Rispetto dell'obbligo di stipula di polizza per eventi catastrofali e calamitosi di cui alla Legge di bilancio 2024 (L.213/2023) come modificato con DL 31 marzo 2025, n. 39, art. 1, convertito con modificazioni dalla L. 27 maggio 2025, n. 78 (in G.U. 30/05/2025, n. 124) e ss.mm.ii, e relative disposizioni di attuazione.

Art. 7 – Presentazione e ammissibilità della domanda

1. La domanda deve essere presentata esclusivamente in via telematica, mediante l'apposita piattaforma. Il link di accesso alla piattaforma di compilazione della domanda e le istruzioni per la registrazione in piattaforma, unitamente alla modulistica necessaria, sono rinvenibili al seguente indirizzo: *http://www.regione.sardegna.it/regione/struttura_organizzativa/Direzione generale dei Servizi finanziari/Procedimenti/modulistica*. La domanda, dopo essere stata compilata telematicamente e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, dovrà essere caricata sulla piattaforma, seguendo le apposite istruzioni, unitamente agli allegati e trasmessa **a pena di inammissibilità**, **tra le ore 14.00 del 4.11.2026 e le ore 23.59 del giorno 24.11.2026.** La veridicità dei dati dichiarati è oggetto di accertamento ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. A tal fine, l'Amministrazione regionale si avvale del supporto e della collaborazione degli altri soggetti istituzionalmente preposti nonché del sistema bancario.
2. Per l'assolvimento dell'imposta di bollo (16 euro) può essere utilizzato il modulo disponibile tra gli allegati, in alternativa alla materiale apposizione e annullamento della marca sul frontespizio del Modulo di domanda scaricabile dalla piattaforma in seguito alla sua compilazione.
3. Tutte le dichiarazioni rese nel corso della procedura sono da intendersi ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La non veridicità dei dati dichiarati in sede di domanda può essere

contestata durante tutte le fasi del procedimento e determina la conseguente decadenza della Domanda o la revoca dell'assegnazione ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000.

4. Alla domanda di accesso deve essere allegata la seguente **documentazione obbligatoria** che deve essere compilata e caricata nella piattaforma dopo essere sottoscritta digitalmente:

   - Scheda *Dati di Bilancio,* scaricata dalla piattaforma in formato pdf una volta compilata la domanda, sottoscritta dal legale rappresentante e dal presidente del collegio sindacale;

   - *Protocollo per la registrazione contabile dei contributi* compilato utilizzando il modulo allegato al presente Avviso e caricato nella piattaforma dopo essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

   - solo per i Confidi appartenenti al Comparto A, *Protocollo per la rilevazione contabile delle sofferenze,* compilato utilizzando il modulo allegato al presente Avviso e caricato nella piattaforma dopo essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

   - *Copia del bilancio chiuso al 31.12.2025 certificato,* unitamente al verbale di approvazione.

   - solo per i Confidi del Comparto A non vigilati, *Certificazioni riguardanti le esposizioni classificate a sofferenza con indicazione dei saldi al 31 dicembre 2025*. In alternativa, si considerano idonei allo scopo i tabulati scaricabili dalle piattaforme online messe a disposizione dalle Banche ai singoli Confidi. Qualora i documenti sopra indicati non siano disponibili o non risultino aggiornati, si terrà conto della dichiarazione analitica sottoscritta dal Legale Rappresentante e dal Presidente del Collegio Sindacale corredata, se richiesto dall'ufficio, della relativa documentazione di prova. L'obbligo di allegare alla domanda di accesso le Certificazioni riguardanti le esposizioni classificate a sofferenza o i tabulati non è esteso ai "Confidi Vigilati" i quali, in ottemperanza alle specifiche disposizioni della Banca d'Italia, abbiano provveduto a rilevare l'ingresso a sofferenza delle posizioni e a rappresentare la consistenza delle medesime sofferenze nel proprio bilancio.

   - *Allegato integrativo della rendicontazione* che dovrà essere estratto, a seguito del caricamento in piattaforma dei finanziamenti e/o delle garanzie, e caricato unitamente alla relativa dichiarazione di veridicità sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante e dal Presidente del Collegio sindacale, qualora il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 7, del Disciplinare sia stato raggiunto attraverso garanzie non ancora rendicontate in occasione della relazione annuale 2026 riferita alle attività svolte al 31.12.2025, **purché perfezionate in data anteriore alla presentazione della domanda**.

   - *Copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante del Confidi*.

   - Se del caso, *modulo di annullamento della marca da bollo*.

   - *Dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001 n.165,* predisposta secondo il modello allegato, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale e caricata in piattaforma;

   - *Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, di aver assolto all'obbligo previsto dall'art. 1, commi 101 ss. della Legge di bilancio 2024 in materia di polizza per eventi catastrofali, come modificato con DL 31 marzo 2025, n. 39, art. 1, convertito con modificazioni dalla L. 27 maggio 2025, n. 78 (in G.U. 30/05/2025, n. 124) e ss.mm.ii, e relative disposizioni di attuazione;*

   Ai fini del presente Avviso, si precisa che:

   per sofferenze si intendono le esposizioni creditizie per crediti di firma nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario;

l'importo delle sofferenze dichiarate dal Confidi (Comparto A non vigilati) in sede di domanda di accesso al Fondo Unico non potrà essere in nessun caso inferiore a quanto indicato nei tabulati bancari o nella documentazione equipollente, fatti salvi eventuali rilievi legali sulla legittimità delle garanzie.

Sono **condizioni obbligatorie** della domanda, a **pena di irricevibilità**:

- la *sottoscrizione mediante firma digitale* della domanda e degli allegati da parte dei soggetti indicati dal Disciplinare (se richiesto, anche dal Presidente del Collegio sindacale);
- l'*utilizzo della modulistica* prevista per la predisposizione degli allegati, compilata in ogni sua parte;
- la presenza degli *allegati obbligatori* prevista dal presente Avviso;
- la *trasmissione* nei termini previsti dall'Avviso.

5. Sono **escluse** dalla ripartizione delle risorse di cui al presente Avviso le domande presentate da soggetti proponenti non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del presente Avviso, o appartenenti a settori non ammissibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1.
6. Sono, altresì, **escluse** dalla ripartizione le domande che non contengano le assunzioni di impegno di cui all'art. 6 del Disciplinare e del presente Avviso.
7. Sono, infine, **escluse** dalla ripartizione le domande presentate con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso, o mancanti delle sottoscrizioni e/o degli allegati obbligatori.

Art. 8 – Richieste di chiarimenti

Eventuali chiarimenti e/o ulteriori informazioni legati alla procedura, relativi ad elementi amministrativi e tecnici possono essere richiesti, per posta elettronica, all'indirizzo **programmazione@pec.regione.sardegna.it** facendo esplicito riferimento all'oggetto della procedura, **entro e non oltre le ore 23.59 del giorno 10.11.2026**

Le risposte ai chiarimenti saranno fornite e pubblicate sul sito www.regione.sardegna.it, al seguente indirizzo: "http://www.regione.sardegna.it/regione/struttura_organizzativa/Direzione generale dei Servizi Finanziari/Procedimenti/modulistica" **entro il termine del 17.11.2026.**

Per chiarimenti relativi esclusivamente alle modalità tecnico-operative di presentazione delle domande mediante l'utilizzo della piattaforma è possibile contattare la casella di posta **supporto.confidi@sardegnait.it** o consultare l'apposita Guida applicativa presente nella sezione documentale della piattaforma (si precisa che in essa le date sono presenti a titolo meramente esemplificativo).

Art. 9 - Criteri di assegnazione delle risorse

1. L'assegnazione delle risorse avverrà secondo le modalità di quantificazione e ripartizione del contributo definite all'Appendice A al Disciplinare medesimo corrispondenti alle fasi di seguito illustrate:

Ammissibilità

a) Requisiti di ammissibilità tecnica

Fatto salvo quanto disposto dall'art. 11 comma 1 in combinato disposto con l'art. 4 comma 7 del Disciplinare, sono ammessi a partecipare alla ripartizione delle risorse i confidi che presentano:

- Un valore del moltiplicatore (M) superiore a 2, per i Confidi appartenenti al Comparto A e al Comparto B;
- Un valore dello "score di rischio" (RISKA) non superiore a 81/100, per i soli Confidi appartenenti al Comparto A.

dove:

M = Totale finanziamenti erogati + garanzie lorde/(Patrimonio netto)

RISKA = Cfr. paragrafo b).

Calcolo delle provviste spettanti a ciascun dei Confidi ammessi. Fasi

b) *Determinazione della QUOTA BASE dei confidi.*

Dallo stanziamento disponibile di risorse dell'anno 2026 (tenuto conto dell'importo eventualmente riservato come premio di fusione), si procede alla *Determinazione della QUOTA BASE* (QB) di ciascun confidi ammissibile, secondo il precedente paragrafo a), partecipante all'Avviso.

La QUOTA BASE (QB) di ciascun confidi è determinata in relazione alla quota riservata per ciascun dei due Comparti A e B: rispettivamente, 90% al Comparto A e 10% al Comparto B.

Dove:

Comparto di appartenenza dei confidi = Comparto A o B di appartenenza dei Confidi ammessi alla ripartizione delle risorse del Fondo Unico, a seconda che i finanziamenti e le garanzie complessivi siano superiori o inferiori/uguali ai 30 mln di euro (comparto A o B).

La QB è così calcolata:

+75% (Totale garanzie rilasciate e dei finanziamenti erogati dal Confidi in favore di imprese con sede operativa in Sardegna /Totale garanzie rilasciate e finanziamenti erogati nel mercato regionale del comparto di appartenenza dei Confidi)

+25% (Totale numero soci del Confidi che hanno sede operativa in Sardegna / Totale numero soci con sede operativa in Sardegna del comparto di appartenenza dei confidi)

Una volta ottenuta la QB, si procede a calcolare il coefficiente di correzione della quota base di ciascun Comparto (paragrafo b) dell'Appendice A al Disciplinare, tenuto conto del fatto che:

- per ciascun Confidi del Comparto A, il 30% delle provviste spettanti è determinato sulla base della QB ed il 70% sulla base della QB corretta per il merito, mentre

- per ciascun Confidi del Comparto B, il 70% delle provviste spettanti è determinato sulla base della QB ed il 30% sulla base della QB corretta per il merito.

Il calcolo del coefficiente di correzione della quota base per il Comparto A avviene secondo le modalità descritte al paragrafo b1) dell'Appendice A al Disciplinare, in cui il rischio aziendale considerato ai fini del calcolo della primalità è individuato partendo da un indice sintetico computato secondo indicatori, soglie e pesi di cui alla relativa tabella.

Il calcolo del coefficiente di correzione della quota base per il Comparto B avviene secondo le modalità descritte al paragrafo b2) dell'Appendice A al Disciplinare, in cui il rischio aziendale considerato ai fini del calcolo della primalità è individuato partendo da un indice sintetico calcolato come rapporto percentuale tra la liquidità aziendale e le garanzie totali lorde concesse.

Si procede, quindi, alla determinazione del contributo per ciascun Confidi in relazione al Comparto, secondo i criteri e le modalità di cui al paragrafo c) dell'Appendice A al Disciplinare, ovverosia:

c 1) Determinazione dei contributi per il comparto A

> Contributi per i Confidi del comparto A = 30% Risorse Comparto A *QB + 70% Risorse Comparto A *Primalità (Quota Base corretta per il merito)

c 2) Determinazione dei contributi per il comparto B

> Contributi per i Confidi del comparto B = 70% Risorse Comparto B *QB + 30% Risorse Comparto B *Primalità (Quota Base corretta per il merito).

Infine, all'importo così calcolato per ciascun Confidi, viene aggiunto il premio di aggregazione, se spettante.

Art. 10 – Erogazione delle risorse

1. In caso di assegnazione, il relativo importo è erogato in un'unica quota, entro il mese di febbraio 2027 e, comunque, subordinatamente al buon esito della verifica delle dichiarazioni sostitutive rese e degli impegni assunti in sede di domanda e del possesso dei requisiti di ammissione di ciascun confidi, nonché previa stipula degli accordi di finanziamento.

Art. 11 – Documentazione da presentare a consuntivo e rendicontazione

1. Il Confidi, entro il 31 luglio di ciascun anno, con riferimento all'ammontare complessivo del contributo percepito al 31 dicembre dell'anno precedente compreso il saldo delle annualità precedenti, presenta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi e dal Presidente del Collegio Sindacale, resa ai sensi degli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, redatta secondo le modalità prescritte ai sensi del Disciplinare e attestante, pena la revoca anche parziale del contributo, le informazioni indicate nell'art. 9 del Disciplinare.

Art. 12- Controlli e monitoraggio

1. In aggiunta ai controlli effettuati ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare, l'Amministrazione regionale o altre Istituzioni competenti per materia, possono effettuare in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui confidi e, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, sulle imprese beneficiarie, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, del presente Avviso e la sussistenza del diritto alla fruizione delle provvidenze assegnate.

Art. 13 - Revoche

1. L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni previste nel Disciplinare, nel presente Avviso e nelle procedure di attuazione, nel successivo provvedimento di concessione e nell'accordo di finanziamento, determina la revoca totale o parziale dell'aiuto da parte della struttura competente e l'avvio della procedura di recupero dello stesso ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n 123/1998.
2. La assegnazione (e l'eventuale erogazione effettuata) è revocata in caso di rinuncia del beneficiario o qualora si accerti che gli stessi sono stati concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.
3. Eventuali modifiche dei soggetti proponenti rispetto a quanto indicato nella domanda di partecipazione, a pena di revoca, devono essere autorizzate della struttura competente.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii integrazioni e degli articoli 13 e 14 del regolamento UE N. 679/2016 (in seguito GDPR) si rende noto che tutti i dati richiesti nell'ambito del presente Avviso sono trattati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso, secondo quanto precisato nell'Allegato - *Informativa sul trattamento dei dati personali;* i partecipanti al bando, in sede di accesso alla piattaforma, prendono visione dell'informativa e autorizzano l'utilizzazione dei dati per le finalità specificate nell'Informativa medesima.
2. Il rifiuto a fornire i dati richiesti determina l'esclusione dalla partecipazione al bando.

Art. 15 - Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo di posta elettronica certificata **programmazione@pec.regione.sardegna.it**. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC o problemi temporanei nell'utilizzo di tale forma di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalati all'ufficio, diversamente l'amministrazione declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
2. Il responsabile del procedimento è la dott. Luigi Carusillo, Direttore del Servizio strumenti finanziari e Governance delle entrate, tel.0706064613, indirizzo e-mail: lucarusilloi@regione.sardegna.it.
3. Contatti: dott.ssa Alice Puddu , indirizzo e-mail: alipuddu@regione.sardegna.it.